

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

17, tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

### PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 25 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
da 1 dicembre 1892 a 31 dicembre 1893  
**LIRE 16**

Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

## IL SENATO E IL MINISTERO

Abbiamo per dispaccio da Roma, 2:  
(S) Il movimento del Senato, che si è qualificato di rivolta, quasi fosse assolutamente improvviso, data in realtà dalla costituzione del Gabinetto Giolitti, ch'ebbe tutte le apparenze di non curarsi della Camera Alta. Tanto è vero che l'onor. Farini, appena rinominato presidente, si preoccupò dei malumori che serpeggiavano a Palazzo Madama, cercando di calmarli. Ed ottenne in realtà che la calma fosse almeno nella forma.

Questo per dirvi che, a parte ogni questione di costituzionalità nella condotta del Senato, è fuori di dubbio che in esso è un forte gruppo di opposizione al Ministero, dovuto non al solo fatto della lista nuova dei Senatori, ma a motivi più larghi e complessi che abbracciano tutta la politica del Ministero.

## IN VATICANO

(S). La politica francofila del Papa ha subito due grandi colpi avversi: I. la morte del cardinale Lavigne, vero portabandiera di cotesta politica, il più audace, il più inframmettente dei prelati politicanti; II. lo scandalo dell'affare del Panama, che conturba le alte sfere dirigenti repubblicane di Francia.

Il Papa è il cardinale Rampolla sono impensieriti; — e il Nunzio di Vienna, monsignor Galimberti, ch'era messo in disparte perchè supposto fautore della triplice, si compiacce dello scacco toccato agli avversari.

### APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

**ATENAIDE**  
DI CORRADO RICCI  
Musica di P. A. TIRINDELLI

(Dal Fanfulla)

La sera di sabato 19 novembre 1892 alle 8 in punto, mezz'ora prima che lo spettacolo cominciasse, il *Rossini* di Venezia era già riboccante, mentre la gente continuava ad affannarsi alla porta per poter entrare presto e guadagnare il posto, già preso da tanti giorni, il cantuccio fissato in una loggia o in un palco.

Sulla porta da un'ora alcuni monelli andavano gridando: «chi no ga paichi e scagni torna indrio»; ripetendo, fletti per il compenso ricevuto, quel che i venditori di paichi e scanni rispondavano da una settimana a chi voleva aver un posto, addolorati di dovere rimandare buoni clienti giunti già in ritardo, sebbene parecchi giorni prima della rappresentazione.

Si trattava di una prima che per Venezia e per il Veneto aveva speciale interesse e di cui si attendeva con simpatia il risultato in tutta Italia; si trattava della *Atenaide* di Pier Adolfo Tirindelli, e tale aspettativa ansiosa era pienamente giustificata, poichè Tirindelli, suonatore di violino fine e robusto ad un tempo, esecutore severo, impavido davanti ad ogni difficoltà, sentimentale e gentile senza

## Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO  
Seduta del 1 dicembre 1892

Presidenza **Farini**  
Tribune affollate per lo svolgimento della interpellanza Guarnieri sui nuovi senatori. Il Presidente comunica il risultato delle votazioni per varie commissioni. Nella Commissione di finanza fu eletto, fra gli altri, **Lampugnani**.

Interpellanza **Guarnieri**.  
Si osserva che il ministro Giolitti è pallidissimo.

Egli dice che quando pochi giorni indietro venne presentata l'interpellanza del senatore Guarnieri, dichiarò di essere disposto a rispondere anche subito, nella convinzione che essa avesse carattere assolutamente imperioso.

Questa dichiarazione provava chiaramente che il Ministero non intendeva di sfuggire alla discussione di atti che rientrano nella cerchia della sua responsabilità.

Tuttavia il voto pronunciato ieri dal Senato, impone al Ministero di studiare con molta ponderazione una questione che implica le prerogative della Corona.

Trattasi di una materia grave.

Pregò quindi l'interpellante e il Senato di voler sospendere lo svolgimento della interpellanza.

**Guarnieri** riconfermò, come già riconobbe anche il presidente del Consiglio, che la interpellanza aveva carattere assolutamente imperioso e limitavasi a considerare il modo con cui il Ministero aveva esercitato le prerogative della Corona coi decreti che portano la sua firma.

Non disconosce però il valore delle considerazioni sviluppate dal presidente del Consiglio e consente al rinvio dell'interpellanza che non deve considerarsi ritirata, ma semplicemente sospesa.

Giolitti ringrazia l'interpellante della sua annunzia e ripete che nessun desiderio di sfuggire al sindacato del Senato consigliò la sua proposta, ma semplicemente considerazioni di alto valore e si riserva di accordarsi coll'interpellante sul giorno per lo svolgimento dell'interpellanza.

Il presidente disse: L'interpellanza Guarnieri intendesi quindi rinviata.

**Tabarrini** dà lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, indirizzo che viene accolto con applausi.

**Guarnieri** presenta la seguente aggiunta, che suscita una viva discussione.

*S re!* Il Senato attinge nella profonda devozione al trono e nel leale attaccamento alla nostra Dinastia la forza di sottomettere ai piedi di V. M. il voto che sia provveduto in

modo più adeguato alla dignità ed all'indipendenza del Senato, cambiando il suo organismo col progresso dei tempi.

**Vittelleschi** ed altri non trovano l'aggiunta conveniente, per quanto dividano il concetto della necessità di una riforma del Senato.

**Guarnieri** spiega le ragioni della sua proposta e dichiara che lo ritirerà se il concetto verrà preso in considerazione, altrimenti non lo ritirerà giammai.

**Vittelleschi** svolge altre considerazioni insistendo a pregare Guarnieri di ritirare l'emendamento affinché non si comprometta il concetto. Invita Guarnieri a riservare la sua proposta.

**Guarnieri** non è alieno dall'accettare la proposta **Vittelleschi**.

**Vittelleschi** ringrazia, e non negherà il suo appoggio quando la proposta venisse presentata.

**Pierantoni** non insiste nella sua proposta. Il presidente, essendo esaurita la discussione, mette ai voti la proposta dell'indirizzo letto da **Tabarrini**, ed il Senato approva.

## CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA **Zanardelli**  
(Seduta del 1 dicembre)

**Nicotera** dichiarò a **Zanardelli** che si sarebbe apposto allo svolgimento d'interpellanza sul voto del Senato (bene).

**Zanardelli** riconosce le ragioni di **Nicotera**, e gli interpellanti **Brunicoardi** e **Brunialti** sono rimasti così pile nel sacco.

Si svolgono alcune interrogazioni e si presentano alcune elezioni.

Si convalidano varie elezioni.

**Zanardelli** comunica le dimissioni da membri della Giunta del bilancio dei deputati **Cadolini**, **Antonelli**, **Oncchi** e **Cavalli**.

Gli ultimi 3 si dimettono per far posto nella Giunta del bilancio ad una maggiore rappresentanza per la minoranza.

Il presidente prende atto delle dimissioni e ringrazia i dimissionari.

Si comunicano varie interrogazioni di interesse locale.

Quindi **Genala**, presentato un progetto relativo alle opere della bonifica di **Burano**, dichiara di accettare l'interpellanza di **Roma** **Jacur** sulla sistemazione dei fiumi del Veneto, pregando l'interpellante di rimandarla alla prossima discussione del progetto di legge relativo alla distribuzione dei fondi per le opere idrauliche.

**Romanin-Jacur** acconsente.

Levasi la seduta alle ore 4.50

## Il Trattato DELLA TRIPLICE ALLEANZA

Telegrafano da Parigi che il *Journal des Débats* pubblica integralmente il testo del trattato della Triplice Alleanza; dice che nello scorso agosto lo ebbero tal quale due ministri francesi; non crede di dire donde l'abbia potuto avere, ma, prevedendo le smentite, ne accetta l'autenticità.

«anzi ampliandole e talora accorciandole per l'indispensabile lavoro di sintesi e per la necessità della scena».

Ma questo concetto che **Corrado Ricci** ha fatto presiedere al suo lavoro non è bastato a farne uscire fuori un libretto atto ad interessare il pubblico e a formare con la musica un melodramma vivo e palpitante.

Senza dubbio la forma dei versi di **Corrado Ricci** è artisticamente bella, molte strofe si leggono volentieri; senza dubbio il fatto della greca giovinetta, che abbagliata dallo splendore della corte di **Costantinopoli** accetta di salire sul trono dell'impero romano d'Oriente, ma, anima appassionata, si disamora degli splendori che la circondano, li perde senza rimpianti per l'intenso amore di **Paolo** ed è decapitata per vendetta della sorella di **Teodosio** che, innamorata anch'essa di **Paolo**, svela al fratello il tradimento di **Atenaide**, è un fatto umano, profondamente umano.

Ma la bellezza dei versi e la loro spontaneità non bastano, e il dramma non ha né l'efficacia, né la passione di cui un melodramma ha bisogno.

Così la figura di **Atenaide** non interessa, ed essa è posta in seconda linea dal personaggio di **Pulcheria** che è il solo vero carattere, ma che si manifesta nella sua interesse soltanto all'ultimo atto. Per ciò fino alla fine il dramma procede languidamente, e soltanto nella seconda parte del terzo atto esso si fa vivo e appassionato.

Ma c'è ancora un altro difetto. Questa **Pulcheria**, che al primo atto persuade il fratello **Teodosio** a sposarsi e a prendere **Atenaide**, che

Ecco riassunti gli otto articoli:  
1. Noi **Guglielmo**, **Francesco Giuseppe** ed **Umberto**, giuriamo sopra il Vangelo di rinnovare le convenzioni già firmate per tre anni;  
2. Rinnoviamo la lega difensiva, che diverrà offensiva in caso di pericolo per uno dei nostri alleati;  
3. I nostri ministri e ambasciatori agiranno d'accordo sostenendosi mutualmente;  
4. **Guglielmo** e **Francesco Giuseppe** aiuteranno il cugino **Umberto** nella sua politica estera e coloniale, garantendogli Roma capitale. **Guglielmo** e **Umberto** aiuteranno **Francesco Giuseppe** specialmente nei Balcani, **Francesco Giuseppe** e **Umberto** appoggeranno **Guglielmo** nella sua politica estera (Notate che qui si tace dell'Alsazia e Lorena);  
5. Gli appoggi si presteranno in via diplomatica e in guerra per mare e per terra;  
6. Gli alleati si impegnano a tenere l'esercito su piede di guerra;  
7. In caso di conflitto germano-russo, l'Austria mobilizzerà il suo esercito, dichiarando la guerra alla Russia; l'Italia mobilizzerà le sue forze alla frontiera francese, invadendo la Francia per la Savoia. La Russia intervenendo in caso di conflitto franco-tedesco, l'Austria e l'Italia daranno lo stesso aiuto. Parimenti in caso di conflitto austro-russo e di guerra italo-francese in Europa o nelle colonie, la Germania e l'Austria mobilizzeranno le loro forze a favore dell'Italia.  
8. Noi giuriamo di mantenere lo *status quo* e sostenere assieme la pace generale d'Europa.

Seguono le firme dei sovrani e dei ministri.

Il trattato fu firmato nel maggio 1891 dalla Germania e l'Austria; l'Italia lo firmò nel giugno.

Come si può ben immaginare, questa pubblicazione provoca numerosi e vivaci commenti.

Ma nonostante le dichiarazioni dei *Débats*, il testo è proprio quello?.....

## A PROPOSITO della lotta di classe

L'ultimo numero della *Nuova Antologia* ha un articolo dell'onor. **Luigi Luzzatti**, sul quale stimiamo opportuno di richiamare l'attenzione dei lettori nostri.

In essa, con vera serenità scientifica e con grande ricchezza di prove si dimostra a luce meridiana che le classi operaie hanno torto di guardare con diffidenza all'opera legislativa della borghesia della quale esse debbono prima di tutto la coscienza intera dei loro diritti.

nel secondo sorprende **Atenaide** e **Paolo** e fa mandare la prima in **Terrasanta** e il secondo in prigione — che nel terzo atto, nella sola scena, come disse, drammatica, propone a **Paolo** di salvare **Atenaide** che sta per essere decapitata, pur che questi acconsenta a riamarla, è una donna antipatica, e, in un melodramma si sopporta un uomo, malvagio anche se abbia una parte principale, ma non una donna antipatica se non a condizione che abbia parte secondaria; si sopportano e piacciono **Jago** e **Ortruda** — disprezza questa **Pulcheria**.

È ben naturale che in questo libretto **Pier Adolfo Tirindelli** non abbia potuto trarre tutta quella ispirazione di cui la sua fantasia può essere capace — è naturale che, dato questo libretto, il primo atto sia anche musicalmente il secondo, e il terzo migliore, e di gran lunga superiore agli altri due.

Ma ci sono in questa *Atenaide* pregi artistici che rivelano un eletto musicista.

Intanto un filo — se mi è permesso di dir così — musicalmente logico unisce tutta l'opera, e le varie situazioni, i vari momenti sono delineati, sentiti dalla musica, espressi sulla scena, chiusi dall'orchestra.

La ispirazione non vi è sempre, nuova — non è sempre all'altezza di alcuni punti — ma dove il maestro trova, si manifesta una manifestazione musicale di sentimenti vivi, la ispirazione si espande in tutta la sua ampiezza: così nella romanza del tenore nel primo atto, e nella perorazione per archi con cui essa si chiude — così nel finale primo — così in qualche punto del duetto d'amore del secondo atto

ti, in secondo luogo quella parte di bene che si son già conquistate e dalla quale vorrebbero aspettare tutti i benefici con cui l'esistenza dei due istituti, sui quali la moderna società, famiglia e proprietà.

L'articolo ebbe un'origine polemica. Al Congresso operaio di Cremona presieduto dall'on. **Luzzatti**, il socialista **Bissolati** svolse il programma intero della *lotta di classe* per il quale a parer suo dovebbero schierarsi le classi lavoratrici italiane. Il presidente, a causa del suo ufficio, non potendo prender parte troppo attiva alla discussione, invitò l'oratore ad un duello cortese su di un terreno imparzialmente scelto, nel quale sarebbe rimasto soccombente colui che disponesse a conforto della propria tesi di più incerte ragioni scientifiche; la sfida accettata, fu scelto come campo la *Nuova Antologia*, giudice e padrino ad un tempo il pubblico intelligente e studioso.

Riassumiamo per sommi capi le idee sostenute nel primo articolo.

Oggidi il popolo che lavora è il popolo che vota, è il popolo che impara: si comprende, dicono i socialisti puri, come verso di esse si volgano l'attenzione e le cure di coloro che da questa crescente potenza si vedono ogni giorno minacciati; ma prima vi fu un tempo in cui nulla poteva il popolo che esercita ora diritti sovrani (ed a chi deve questi diritti stessi?); ebbene in quel tempo la borghesia imperante nel più antico, nel più glorioso dei Parlamenti di Europa, mostrava di preoccuparsi delle condizioni misere dei lavoratori.

Fu l'opera di cinquant'anni di forme e di lavoro estraneo da preoccupazioni di classe, quella che condusse i lavoratori inglesi alla presente dignità loro. Essi non pagano ormai che due sole gravi imposte, quella del consumo del tabacco e quella sulle bevande alcoliche; da questi due balzelli volontari essi con un po' di temperanza potrebbero assai facilmente sottrarsi.

La prima e principale delle riforme sociali è quella dei tributi, in Inghilterra è andata di pari passo con la cura e la fruttificazione del risparmio popolare, e non è difficile comprenderne il reciproco nesso.

Oggi il partito del lavoro inglese non chiede più la riforma dei tributi, perchè essa fu già compiuta almeno nelle sue parti fondamentali dalla borghesia. A diminuire l'affetto morale di questi grandi risultati, è vero, uomini di alto ingegno si sono studiati di crear la teoria del conflitto dei due redditi, il fondiario e l'industriale, spiegando con un misero interesse di classe la più arida di tutte le riforme, quella per la quale si abolivano i dazi sui cereali; ma bisognerebbe davvero attribuire ad uomini come il **Cobden**, il **Bright**, **Robert Peel**, una discreta dose di ingenuità economica per credere ch'essi potessero coltivare la speranza di abbattere le barriere doganali sulle carni, sui cereali, salvando quelli sui tessuti di seta di **Coventry** o di **Spitalfield**.

così in quasi tutto il terzo improntato a profonda tristezza che fa sentire la immutabile fine di **Atenaide**, e nel duetto **Pulcheria-Paolo** pieno di forza melodrammatica.

Difetti, naturalmente ce ne sono, poichè a nessuno, in nessun ramo della produzione artistica, è dato di fare opera completa, specialmente se giovane. Appunto dei giovani ha il difetto il **Tirindelli**, di non avere la misura esatta dei pezzi ritornando spesso nel fine di essi al pensiero principale sì che il brano musicale diviene troppo lungo e pesante, come per esempio il terzetto primo **Atenaide-Pulcheria-Teodosio** e il duetto d'amore **Atenaide-Paolo** e il finale del secondo atto che per ciò specialmente assume una forma un po' antiquata e contrasta in questo con quello del primo, che ha un movimento fugato di fattura mirabile e moderna. Ma dei giovani non ha il difetto di una continua ricerca dell'applauso, e se non sempre il lavoro d'istrumentazione che è pur finissimo sempre e dinota una conoscenza straordinaria della tecnica orchestrale — è messo a disposizione di melodie affatto originali e spontanee, nel complesso però l'opera è tutto armonico e completo.

È il pubblico, se non si commette sempre, è tratto in alcuni punti ed applaudit fragosamente, e durante tutto il terzo atto è mantenuto allo svolgimento drammatico delle ultime scene che trovano corrispondenza logicamente perfetta, artisticamente bella nella musica del **Tirindelli**.

Per tutto questo l'opera del maestro veneziano ha affermato nel suo autore un musicista dotto e d'ingegno, che accoppia mirabil-







# F. BECCARO

## ACQUI (PIEMONTE)

### STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettata in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli e Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

### PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



1 Luglio 1892

## Orari Ferroviari

15 Novembre 1892

### rete Adriatica

### Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,35	5,15	> 6,10	7,29	> 10,6	12,36 p.	> 9,20	11,50
misto 6,25	8,2	diretto 9, -	9,44	> 1,30 p.	4, -	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59	9,15	accel. 10,5	11,6	> (1) 3,24	4,15	> (2) 4,20	5,11
> 9,44	11, -	omn. 12,5	1,18 p.	> 5,30	8, -	> 4,44	7,14
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4				
accel. 1,21	2,30	> 4, -	4,37				
misto 3,35	5,10	misto 4,15	5,43				
diretto 5,49	6,35	> 6,15	7,41				
omn. 8,1	9,15	diretto 10,35	11,21				
accel. 10,20	11,20	accel. 11,15	12,7				
<b>Padova-Verona-Milano</b>		<b>Milano-Verona-Padova</b>		<b>Padova-Bassano</b>		<b>Bassano-Padova</b>	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48	11,15	2,35	omn. da Ver. 5,10	7,48	10,50	> 8,37	10,30
omn. 1,33 p.	4,35 p.	11,5	mis. 6,40	10,50	1,13 p.	> 3,2 p.	4,55 p.
diret. 4,41	6,9	9,30	acc. 6, a	10,34	5,46	> 7,13	9,5
mis. 7,52	10,60	f. Ver.	dir. 12,50 p.	4, -	7,50		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6	7,50		
<b>Padova-Bologna</b>		<b>Bologna-Padova</b>		<b>Padova-Bagnoli</b>		<b>Bagnoli-Padova</b>	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, - a.	8,38 a.
misto 7,55	9,50 f. Rov.	omn. 5, -	9,33	> 1,30 p.	3,8 p.	> 11,10	12,48 p.
accel. 11,14	2,55 p.	da Rov. 5,15	7,24	> 5,30	7,8	> 3,32 p.	5,10
diretto 3,7 p.	5,55	misto 9, -	3,6 p.				
misto 5,55	11,20	diretto 10,35	1,7				
> 8,30	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12				
diretto 11,25	1,50						
<b>Mestre-Udine</b>		<b>Udine-Mestre</b>		<b>Treviso-Vicenza</b>		<b>Vicenza-Treviso</b>	
diretto 5,15 a.	7,35	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, - a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43	10,5	omn. 4,40	8,36	> 8,5	10,3	misto 8,18	10,38
misto 7,59	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50	11,44	misto 2, - p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5	3,14 p.	diretto 11,15	1,50 p.	omn. 6,22	8,38	omn. 7,9	9,15
diretto 2,25 p.	4,46	omn. 1,10 p.	5,46				
misto 5,12	6,5 f. Trev.	omn. 5,40	10,5				
> 6,30	11,30	da Trev. 6,35	7,33				
omn. 10,33	2,25 a.	diretto 8,8	10,33				
<b>Monselice-Legnago</b>		<b>Legnago-Monselice</b>		<b>Vittorio-Conegliano</b>		<b>Conegliano-Vittorio</b>	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10	11,40	misto 8,45	9,13	misto 11, -	11,32
omn. 7, -	8,10	omn. 8,10 p.	9,20 p.	omn. 12, - m.	12,26 p.	> 1,5 p.	1,37 p.
				misto 2,45 p.	3,13	omn. 3,55	4,28
				> 7,25	7,53	> 8,45	9,13
<b>Pelluno-Montebelluna</b>		<b>Montebelluna-Belluno</b>		<b>Padova-Piove</b>		<b>Piove-Padova</b>	
misto 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, - a.	> 12,10	1,12 p.	> 1,33 p.	2,35 p.
m. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	> 4,40 p.	5,42	> 6,3	7,5
<b>Padova-Montebelluna</b>		<b>Montebelluna-Padova</b>		<b>Padova-Monselice</b>		<b>Monselice-Padova</b>	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.	omn. 7,25 a.	8,40 a.	misto 7,10 a.	8,12 a.
misto 11, -	12,50 p.	> 4,4 p.	5,39 p.	omn. 3,50 p.	5,25 p.	> 12,10	1,12 p.
> 6,5 p.	7,54	> 8,33	10,6	omn. 8,10 p.	9,20 p.	> 4,40 p.	5,42



## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesco prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o deboli. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Mar. e Corpi Militari.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **LUIGI DE-PROSPER** **FRONZONI** **BREGANZE**

Prezzo bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma **FRATELLI BRANCA**

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usare il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza, e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e vitalizzare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali, e da tutti i Farmacisti, Fabbrica in Londra, 11, e 118, Strand, W.C. e a Parigi - Nuova York.

**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova  
Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto



## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali, certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima Istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce, anche in provincia, mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## Guida della Città di Padova

Nuova Edizione  
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

# PSICHE

DI GIOVANNI PRATI  
SONETTI

Padova — in-16 — 1892

**Lire 3**

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

# CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

Esimite presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

# L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda la Gengiva, Rinfresca la Bocca.

**ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMERTE: 239, Rue Saint-Marc.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

venditi egualmente il Vinaigre de Toilette, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER

PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOBERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BASTARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlattli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.  
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.  
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.